Documento Programmatico Previsionale 2024

ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE Roberto Pepi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vicepresidente Lilia Silvi

Consiglieri

Stefano Benedetti
Paolo Franceschini
Stefano Grassi
Silvia Provvedi
Alessandro Salvini

ORGANO DI INDIRIZZO

Vicepresidente Nicola Montorzi

Membri

Michele Bracciali
Anna Ceccarelli
Anna Chiodi
Claudia Del Duca
Alessandra Fadda
Rosario Floriddia
Riccardo Grandoli
Armando Mangini
Massimo Marini
Carmine Martone
Luca Mauri
Flavio Moroni
Maria Scarselli
Sergio Senesi
Donato Tarantino
Michela Tramonti
Alessandro Viti

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente Flavia Lancieri

Sindaci Revisori Marzia Carusi

Maurizio Mazzantini

PRESIDENTE	Alessandro Furiesi
VICE PRESIDENTE	Patrizio Giannelli

ELENCO SOCI

1	AGLIETTI Ing.Gualberto	1986
2	ARCIERI P.E. Davide Giampiero	2019
3	BARNINI Oseo	1987
4	BAVONI Cav. Dott. Umberto	2018
5	BERNINI Avv. Alessio	2019
6	BIENTINESI Rag. Gianluca	2008
7	BURGASSI Dott. Pierdomenico	1981
8	CALVOSA Dott. Giuseppe	2014
9	CAPECCHI Ing. Sergio	1986
10	CAPPELLO Ing. Salvatore	2006
11	CAPRAI Avv. Alessandro	2015
12	CARLESI Dott. Massimo	2007
13	CHELINI Paolo	2011
14	CIGNA Prof.ssa Patrizia	2023
15	COMUNE DI VOLTERRA	1986
16	CONTI D.ssa Beatrice	2022
17	CULIVICCHI Dott. Giorgio	2009
18	FIASCHI Fabio	2014
19	FIUMI Dott. Piero	1973
20	FURIESI Cav. Dott. Alessandro	2017
21	GAZZARRI Avv. Giacomo	2009
22	GENNAI Ing. Luciano	1973
23	GIANNELLI Ing. Patrizio	2014
24	GIGLIOLI P.A. Salvatore	2018
25	GOTTI Avv. Augusto	1986
26	GRANCHI Vittorio	1987
27	GUARGUAGLINI P.a Francesco	2019
28	ISOLANI Dott. Giulio	2018
29	LOMURNO Dott. Pasquale	2021
30	MARRUCCI Sig. Nicola	2008
31	MIGLIORINI Rag. Simone Domenico	2005
32	MUGELLINI Ing. Augusto	1990
33	NESI Prof. Luciano	2007
34	PASQUALETTI Ing. Stefano	2005
35	PORRETTI Rag. Brunello	2005
36	RICOTTI Dott. Ugo	2015
37	ROSSI Dott. Carlo	2022
38	SALVADORI Dott. ssa Patrizia	2014
39	SGRO' Ing. Paolo	1986
40	STEFANINI Rag. Stefano	2009
41	STELLA Dott. Alfonso	1986
42	TROVATO D. ssa Silvia	2021
43	WESTINGHOUSE Dott. Aubrey	2023
44	ZUCCHETTI Dott.ssa Patrizia	2019

Elenco Soci emeriti e sospesi

1	CANTINI Comm. Rag. Florio	(e)	1994
2	CRISTIANI Dott. Mauro	(e)	2004
3	DELLO SBARBA Dott. Persio	(e)	2008
4	FADDA Arch. Alessandra	(*)	2019
5	FLORIDDIA Rosario	(*)	2014
6	FRANCESCHINI Geom. Paolo	(*)	2022
7	GRANDOLI Rag. Riccardo	(*)	2019
8	GRASSI Dott. Stefano	(*)	2021
9	MANGINI Armando	(*)	2019

Elenco Soci emeriti e sospesi

10	MARTONE Carmine	(*)	2016
11	MAURI Rag. Luca	(*)	2022
12	MONTORZI Rag. Nicola	(*)	2013
13	PROVVEDI Silvia	(*)	2017
14	ROBERTO Cav. Dott.ssa Marisa	(e)	2009
15	SCARSELLI Dott.ssa Maria	(*)	2019
16	SERRAGONI Geom. Pierpaolo	(e)	2013
17	SILVESTRI Ing. Giancarlo	(e)	1991
18	VITI Dott. Alessandro	(*)	2021

PREMESSA

Secondo le previsioni di Statuto, ispirate alla normativa vigente in materia di Fondazioni di origine bancaria, i documenti attraverso i quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra delinea la programmazione delle sue attività istituzionali sono il Piano Programmatico Pluriennale (PPP) e il Documento Programmatico Previsionale annuale (DPP).

Il **Documento Programmatico Previsionale,** in coerenza con il piano pluriennale, costituisce il documento di previsione annuale con cui la Fondazione pianifica, a valere sull'esercizio successivo, la propria attività in ambito istituzionale ed economico-finanziario. Pertanto, ai fini della sua redazione, assumono specifica rilevanza la rappresentazione della complessiva ipotesi di conto economico e la coerenza tra la stima dei proventi attesi e il conseguente ammontare delle risorse disponibili da destinare all'attività istituzionale della Fondazione a favore delle organizzazioni del territorio di competenza.

Il Documento di previsione 2024, ha la funzione di delineare, nel breve termine ed in forma sintetica, le modalità operative, le politiche di investimento del patrimonio e la missione della Fondazione, individuando in linea di massima le risorse disponibili per l'operatività istituzionale a sostegno del territorio di riferimento.

Il Previsionale 2024, potrebbe risentire delle tensioni dei mercati finanziari ancora in atto dopo la grave crisi verificatasi nell'anno 2022, conseguenti all'incertezza economica, alla politica monetaria, e ai conflitti bellici in corso.

La Fondazione prevede pertanto di proseguire con un livello di attività erogativa in linea con gli anni precedenti, pur tenendo conto delle limitate risorse economiche.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'obbligo della redazione del DPP annuale è previsto dagli art. 2 e 6.1 del provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 5/8/1999, attuativo del D.lgs. 153/99 e dall'art. 24, comma 1, lett. k) del vigente statuto.

L'art. 4 del D.Lgs. 153/99 e l'art. 2 del DM n. 150 del 18/5/2004 prevedono che l'Organo di Indirizzo individui le linee generali e strategiche a cui deve tendere l'attività della Fondazione; nell'ambito del piano pluriennale sono effettuate le scelte/conferme dei settori di intervento rilevanti/ammessi.

Passando all'esame delle novità legislative che hanno interessato la Fondazione sia direttamente che indirettamente per gli enti strumentali, si richiamano i seguenti provvedimenti:

- attuazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) avvenuto con provvedimento del 23/10/2021; ciò ha comportato per molti enti l'assunzione della nuova qualifica di ETS anche se la parte relativa alle norme fiscali è ancora sospesa in alcune parti in attesa dell'autorizzazione dell'UE, con possibile ulteriore proroga del regime transitorio, aggravando il quadro di incertezza normativa dei soggetti interessati in particolare dei nuovi iscritti;

- chiusura della possibilità di iscrizione come ONLUS e progressiva eliminazione della qualifica con il passaggio al RUNTS degli enti iscritti;

- attivazione del credito d'imposta denominato "social bonus" di cui all'art. 81 del CTS. Il social bonus è un credito d'imposta per le erogazioni agli Enti del terzo settore per sostenere il recupero d'immobili inutilizzati e di beni confiscati alla criminalità. Il bonus può essere erogato con percentuali che variano dal 50 al 65% a seconda della categoria che ne fa richiesta. La misura è stata istituita con il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e il Ministero del Lavoro lo ha disciplinato con il Decreto 23 febbraio 2022, n. 89, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.163 del 14-07-2022. Con il Decreto Inter-direttoriale n. 118 del 07.07.2023, poi, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha approvato la modulistica 2023 dedicata agli Enti del Terzo settore per proporre specifici progetti di recupero, meritevoli di ricevere le erogazioni liberali

rientranti nell'agevolazione fiscale conosciuta come social bonus. Infine, con questo avviso del 28 agosto 2023, il Ministero ha annunciato l'avvio delle domande dalla piattaforma dedicata. La scadenza della prima finestra è il 15 settembre 2023. Poi seguiranno le finestre del 15 gennaio e del 15 maggio 2024.

Per la Fondazione le erogazioni liberali prevedono la concessione, fino ad esaurimento risorse, di un credito d'imposta del 50% per donazioni pari o inferiori al 15% del reddito imponibile;

- entrata in vigore di alcune norme del CTS (Codice del Terzo Settore) in materia di finanziamento degli ex fondi per il volontariato, oggi confluiti nel Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento del terzo settore, che comporta anche un parziale recupero di quanto erogato dalla Fondazione sotto forma di credito d'imposta;

- proroga avvenuta con la Legge di bilancio 2019 (L.145/2018) del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, con conferma, ancorché con aliquota ridotta al 65% per il 2023 e del 75% per il 2024, ultimo anno del programma, a fronte dei versamenti effettuati; la Fondazione al momento ha deciso di non aderire alla prosecuzione del progetto;

- introduzione del Fondo per la Repubblica Digitale, istituito con il decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, sostiene progetti – selezionati attraverso avvisi pubblici – rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese. L'obiettivo è anche migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione europea ed opererà fino al 2026 e prevede la concessione di un credito d'imposta per le erogazioni effettuate al fondo pari al 65% per gli anni 2022 e 2023 e del 75% per gli anni 2024-2026; al momento la Fondazione ha aderito con un contributo limitato;

- messa a regime con l'attivazione della specifica piattaforma del c.d "bonus Ambiente" introdotto dalla L.145/2018 che prevede un credito d'imposta pari al 65% per le erogazioni liberali per interventi su edifici e terreni pubblici di bonifica ambientale, prevenzione e risanamento dissesto idro-geologico, realizzazione e ristrutturazione di parchi ed aree verdi e recupero aree dismesse di proprietà pubblica;

- deducibilità per le erogazioni a tutti gli ETS fino al 10% del reddito imponibile e senza massimali.

Si vede quindi come sempre di più si renda necessario, per aumentare l'effetto leva delle erogazioni, valutare anche i ritorni fiscali degli interventi finanziati che a loro volta comportano anche politiche degli investimenti tali da far sì che poi i benefici possano essere fruiti nella loro interezza potenziale.

Relativamente alla natura giuridica delle Fondazioni bancarie, l'ANAC, con la determinazione n. 1134 del 2017, ha escluso le Fondazioni bancarie dal novero degli enti tenuti agli adempimenti in tema di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013, e ne ha ribadito la natura giuridica privata, evidenziando come l'attività delle stesse rientri non già fra quelle di pubblico interesse bensì fra quelle di utilità sociale, da intendersi quali attività svolte in piena autonomia privata da soggetti privati.

La Corte costituzionale, infine, chiamata a dirimere una questione inerente ad un conflitto di attribuzione Stato /Regioni in tema di disciplina del volontariato, introdotta dalla legge n. 117 del 2017, il cd. "Codice del Terzo Settore", con la sentenza n. 185 del 25 settembre 2018, riconoscendo la natura privatistica dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) e dell'attività dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) ha indirettamente ribadito la natura giuridica delle Fondazioni di origine bancaria, dal momento che esse rappresentano la maggioranza dell'Organo di amministrazione e sostengono finanziariamente i CSV.

Al fine della trasparenza sul sito internet della Fondazione sono resi pubblici i seguenti documenti: statuto, regolamenti, bilanci, documenti programmatici previsionali, informazioni concernenti appalti affidati di importo superiore a 50mila euro, bandi per le erogazioni e curricula dei componenti degli organi. La Fondazioni indica altresì sul proprio sito internet le procedure attraverso le quali i terzi possono avanzare richieste di sostegno finanziario indicando le condizioni di accesso, i criteri di selezione e il processo attraverso cui ha luogo la scelta delle iniziative proposte, nonché gli esiti delle stesse.

-Si ricorda la proroga anche per l'anno 2023, del D.L. 21.06.2022 n. 73, convertito in L.193 del 19/8/2022, della possibilità per il soggetti che non adottano i principi

contabili internazionali, di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore, desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole, che ove applicata potrebbe comportare il "congelamento" di alcune svalutazioni. La Fondazione ha applicato la deroga bel bilancio consuntivo 2022 per tutte le attività finanziarie non immobilizzate ad esclusione delle gestioni patrimoniali.

Attuazione protocollo Acri Mef

Come sempre si fornisce adesso un'informativa sullo stato di attuazione del protocollo ACRI-MEF a cui la Fondazione ha aderito e la cui scadenza ordinaria per gli ultimi adempimenti era prevista nel mese di aprile 2020.

A tal fine ricordiamo come il suddetto protocollo non assume forza di legge ma attiene invece alla sfera negoziale delle Fondazioni, non prevedendo specifiche sanzioni in caso di parziale o tardivo adempimento.

Trattandosi inoltre di atto negoziale, ancorché firmato da ACRI in forza di specifico mandato conferito dalla Fondazione, la Fondazione ha informato periodicamente il MEF circa il percorso intrapreso nell'ottica del processo di diversificazione degli investimenti ai sensi dell'art. 2 del predetto protocollo.

Gestione del Patrimonio

Come è noto il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione, valutando al *fair value (valore reale)* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale. Nel rischio complessivo verso un singolo soggetto si computano tutti gli strumenti ed i rapporti finanziari ad esso riferibili.

La Fondazione in seguito all'operazione di ricapitalizzazione della Cassa di Risparmio di Volterra, avvenuta il 31 luglio 2023, ha cessato il controllo di diritto della conferitaria.

Indebitamento

Anche nel corso del 2024 non prevediamo nessun ricorso all'indebitamento; si ricorda che in ogni caso tale utilizzo può avvenire solo per esigenze di tesoreria e l'esposizione

debitoria complessiva non può superare il dieci per cento della consistenza patrimoniale.

Operazioni in Derivati

L'utilizzo dei contratti e degli strumenti finanziari derivati è consentito per finalità di copertura o per operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali; la nostra Fondazione non prevede di ricorrere a tali operazioni.

Imprese ed Enti Strumentali

L'investimento nelle imprese e negli enti strumentali è realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo quanto previsto per i beni immobili dall'art. 7, comma 3-*bis*, del decreto legislativo n. 153/99, anche quando questi sono detenuti ed utilizzati dalle imprese strumentali.

Relativamente alle società strumentali le stesse potranno essere alienate al momento in cui saranno raggiunti gli scopi connessi con la loro istituzione oppure l'interessenza potrà essere ridotta per consentire l'ingresso ad altri soci che proseguano l'attività avviata dalla Fondazione.

Pur non essendo strumentale la partecipazione in Auxilium Vitae è ritenuta strategica per l'attività svolta dalla struttura nel campo della riabilitazione sanitaria e per le ricadute economiche ed occupazionali sul territorio. Dal consuntivo 2017 è stato quindi proceduto alla costituzione dell'apposito fondo rettificativo mediante riclassificazione a tale scopo di altre risorse della stessa natura.

Le imprese strumentali sono evidenziate nella seguente tabella:

Ragione sociale	% detenuta	tipo	valore bilancio	quota fondo
Consorzio Formazione Volterra s.c.r.l	83,50%	strumentale-istruzione e formazione	3.877.730	1.038.745
SIAF srl – socio unico	100%	strumentale-istruzione e formazione	30.000	30.000
Auxilium Vitae Spa	32,93%	riabilitazione sanitaria	1.123.803	1.123.803

QUADRO MACROECONOMICO

Il quadro economico nel complesso è caratterizzato da una forte incertezza, i rischi che gravano sull'attività economica sono orientati al ribasso. Le tensioni geopolitiche - legate sia al conflitto in Ucraina sia ai feroci attentati dei giorni scorsi in Israele - generano insicurezza circa le prospettive di crescita. Queste ultime potrebbero risentire anche dell'indebolimento dell'economia cinese e, nell'area dell'euro, di una trasmissione particolarmente intensa della stretta monetaria, con un ulteriore irrigidimento delle condizioni di offerta del credito.

L'elevato rapporto tra il debito pubblico e il Pil è un serio elemento di vulnerabilità: riduce gli spazi di bilancio per fare fronte a possibili futuri shock avversi; espone il Paese al rischio di tensioni sui mercati finanziari; aumenta il costo del debito per lo Stato, e in ultima analisi per le famiglie e le imprese.

LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

La politica di gestione degli investimenti della Fondazione, tenendo conto dello scenario economico descritto deve tendere alla limitazione delle perdite dei corsi e all'ottenimento del massimo flusso reddituale compatibile con l'assunzione di un grado di rischio limitato e con l'esigenza di assicurare, nel medio-lungo periodo l'integrità del valore reale del patrimonio.

Al fine della conservazione del patrimonio è necessario che la previsione degli interventi sia correlata con le risorse utilizzabili e già disponibili sui fondi per l'attività di istituto, che a loro volta vengono reintegrati con le risorse di parte corrente accantonate, con le revoche ed i rentroiti e con eventuali quote svincolate dei fondi a specifica destinazione nonché, a partire dal 2022, con il nuovo fondo alimentato dai risparmi fiscali di cui alla L. 178/2020 da utilizzare in via prioritaria e altre attribuzioni dirette (credito imposta FUN, credito Fondo Repubblica Digitale).

La politica di gestione del patrimonio è prevista nel Dlg. 153/99 fra più possibilità alternative i cui estremi sono rappresentati, da un lato, dalla totale internalizzazione delle competenze necessarie per la gestione dell'intero processo e, dall'altro lato, da una completa delega di gestione degli investimenti ad uno o più soggetti autorizzati alla gestione di patrimoni. Il DLgs 153/1999 si limita ad affermare che la gestione del patrimonio deve essere svolta con modalità organizzative interne atte ad assicurarne la separazione dalle altre attività della Fondazione, oppure può essere affidata a intermediari abilitati ai sensi del Testo Unico della Finanza. In questo secondo caso, l'affidamento della gestione patrimoniale a soggetti esterni deve avvenire in base a criteri rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione.

La nostra Fondazione ha provveduto alla creazione al proprio interno di una «commissione investimenti» permanente che agisce in applicazione di un Regolamento interno basato su una soluzione intermedia: internalizza cioè alcune fasi di impostazione e di indirizzo della liquidità e delega ad uno o più soggetti autorizzati alla gestione di patrimoni le fasi più operative o dove la gestione degli strumenti finanziari appare maggiormente complessa. La decisione principale e di massima delicatezza

quindi in tema di politica di gestione degli investimenti della nostra Fondazione consiste nello scegliere i gestori sulla base del tipo di specializzazione, della performance passata e dello stile di gestione da essi seguito, dovendo esprimere comunque le necessarie competenze e responsabilità interne per definire gli obbiettivi della politica di gestione degli investimenti e per sottoporre a verifica i risultati realizzati dai diversi gestori soprattutto per quanto riguarda la combinazione rischio rendimento richiesto e l'entità delle commissioni e spese applicate.

L'instabilità dei mercati, l'incertezza economica, comportano la necessità di una maggiore dinamicità sulle decisioni di investimento come previsto dal Regolamento sugli investimenti, adottato dalla Fondazione, finalizzato a rendere celeri le decisioni operative, ferma la strategia generale che rimane in capo all'Organo di Indirizzo, e la ricerca di nuove opportunità sul capitale di rischio immobilizzato finalizzato ad ottenere flussi di cassa stabili.

Inoltre, la sostituzione tra redditi soggetti a tassazioni sostitutive con redditi tassabili in regime dichiarativo si appalesa efficiente non solo per la minore aliquota (12% contro il 26%), ma anche perché con la crescita del reddito imponibile si rende possibile usufruire pienamente dei vari crediti di imposta/deduzioni che sono collegati direttamente all'entità del reddito, consentendo una ottimizzazione tra investimenti/attività istituzionale/imposte.

Gli investimenti della Fondazione, come previsto dal provvedimento MEF del 19/4/2001, sono distinti fra immobilizzazioni finanziarie e investimenti non immobilizzati.

Le politiche di bilancio che saranno adottate in fase di chiusura dell'esercizio 2023 circa la valutazione di alcuni asset dell'attivo, potrebbero influenzare negativamente il risultato del bilancio 2023 e quindi incidere sugli accantonamenti finalizzati al reintegro dei fondi per le erogazioni.

L'attività 2024 dovrà quindi essere basata sui fondi ad oggi esistenti che risultano capienti, in relazione anche allo scenario macroeconomico che si andrà delineando nei prossimi mesi.

Sulla variabile della redditività del capitale di rischio investito in Crv S.p.A., in funzione sia della gestione del patrimonio che delle conseguenti scelte di investimento, servono considerazioni e valutazioni su due argomenti/situazioni che pur con minore intensità, possono incidere fortemente non solo sul futuro della nostra Fondazione e sui suoi assetti, ma anche del territorio ed in special modo della Città di Volterra.

Cassa di Risparmio di Volterra Spa

In piu occasioni ed anche attraverso le relazioni del Consiglio di Amministrazione ai bilanci d'esercizio degli ultimi anni, era stata evidenziata la necessità non piu rinviabile di un rafforzamento patrimoniale della nostra controllata, cercando così di andare a colmare ritardi ed incertezze del passato sull'effettivo ruolo da svolgere da parte della Fondazione nei riguardi di Cassa di risparmio di Volterra SpA, ed evitare gravi danni che avrebbe potuto ricevere unitamente al territorio, se la Banca fosse stata portata progressivamente al default.

A conclusione di un complesso ed articolato percorso, il 3 luglio scorso la Banca d'Italia ha comunicato il via libera all'operazione di aumento di capitale richiesto dalla Cassa fin dall'Agosoto 2022 pari ad € 29.060.000.

L'operazione si è sostanziata nella conversione di un prestito obbligazionario da noi detenuto per € 10.000.0000 e l'apporto di nuovi mezzi finanziari da parte di DGB Holding Limited per € 15.060.000, Banca del Fucino SpA per € 2.500.000 e NET Insurance Spa per e 1.500.000.

Il 31 luglio 2023 ha avuto luogo il closing dell'operazione.

La ripartizione del Capitale della CRV S.p.A.è risultata così composta:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra 49,94%
- DGB Bieco Holdings Limited S.p.A 32,00%
- Crédit Agricole Italia S.p.A. 7.65%
- Banca del Fucino S.p.A. 5,31%

- Net Insurance S.p.A. 3,19%

- Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato 1,91%

L'operazione alla quale è doveroso attribuire una grande importanza economica e strategica, oltre a mettere in maggior sicurezza la nostra Fondazione, garantire il rilancio e la conferma della Cassa come "Banca del Territorio", rafforzare il suo radicamento e mantenere a Volterra un'importante azienda, ha come prospettiva fondante quella del ritorno alla redditività ed il riconoscimento nel tempo di dividendi di rilievo ai soci.

Siaf srl

Questa società strumentale sta proseguendo sulla strada imboccata nel dopo pandemia, cioè mettendosi sempre più a servizio del mercato, delle tendenze e cercando di cogliere anche le pur minime opportunità per promuovere il campus spaziando nelle varie discipline.

Incessante, quanto onerosa, continua ad essere l'opera di efficientamento complessiva della struttura, passando dalle componenti esterne (piscina, palestra, parcheggio) a quelle interne (impianti, infissi, arredi cucina), al fine di rendere sempre piu accogliente, funzionale e gradevole il soggiorno di chi in Siaf viene per svolgere attività educativa e formativa, ma anche per sopperire a quel lungo periodo di inerzia che stava accompagnando la struttura a un completo collasso strutturale.

Ci preme qui ricordare quale utilità indiretta Siaf rappresenti per il tessuto economico cittadino: infatti chi frequenta il campus per motivi di studio, ricerca e didattica in generale, si trasforma nelle ore libere in un turista per Volterra con ricadute facilemte intuibili.

Purtroppo ai risultati economici positivi del 2021, non hanno fatto riscontro quelli del 2022, falcidati da una bolletta energetica che è pesata sulle casse di Siaf per circa 100 mila Euro in piu rispetto alla media annuale delle passate stagioni.

Al riguardo è in corso un'approfondita valutazione sugli interventi in tema energetico, utili e non piu rinviabili, che possano permettere non solo consistenti risparmi

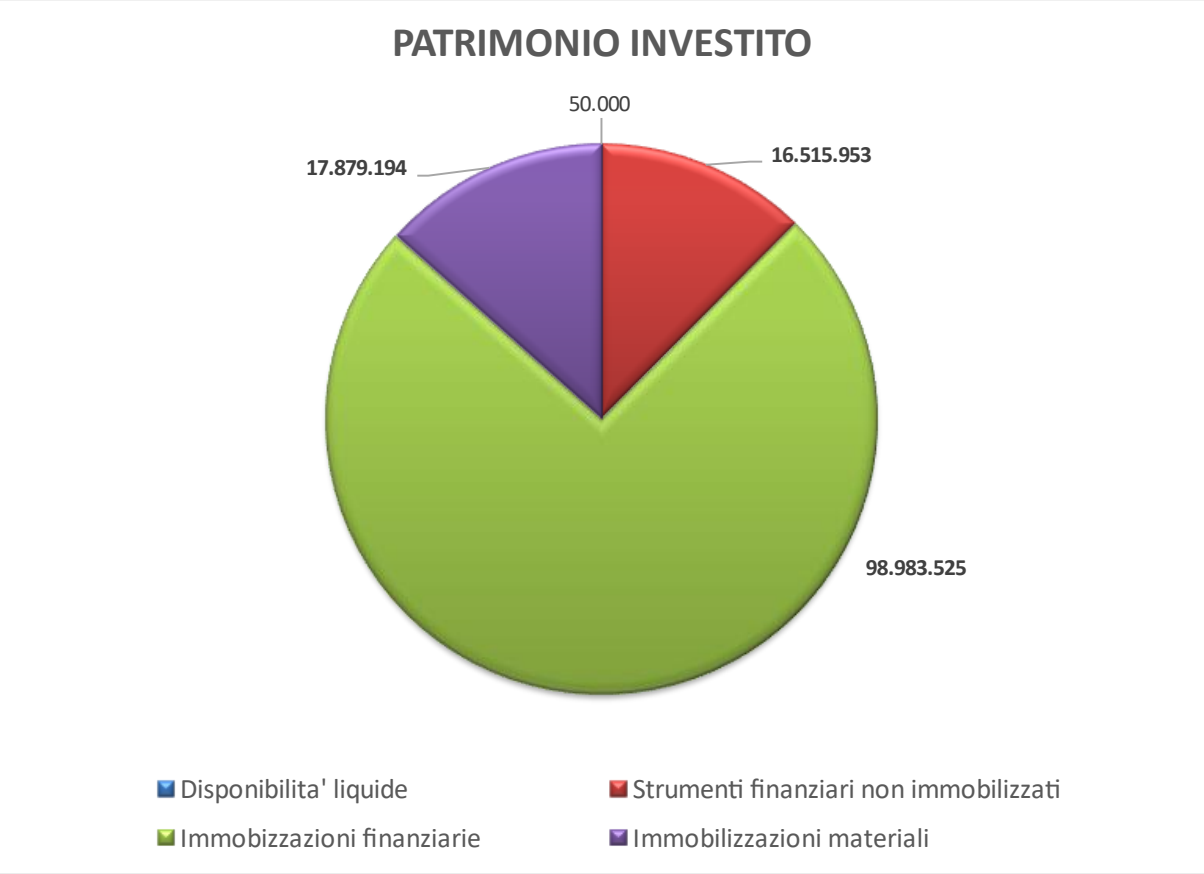
economici, ma anche di dotare la struttura di una vera efficienza energetica che possa essere di utilità alla stessa Fondazione.

Al momento si sta ipotizzando la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture degli edifici e sulla copertura a servizio del campo da tennis situato internamente alla struttura, contestualmente all'installazione di una nuova pompa di calore in sostituzione delle caldaie esistenti. Questo tipo di intervento potrebbe consentire anche di sezionare l'attuale impianto per tutto il complesso.

Oltre a ciò è stato previsto di costituire e sviluppare una "Comunità Energetica" grazie all'energia elettrica immessa in rete dall'impianto fotovoltaico sopra descritto, al fine di raggiungere importanti obiettivi ambientali ed economici a favore anche di altri edifici in proprietà posti nel centro storico della stessa Città di Volterra.

Inoltre, nell'ottica di un aggiornamento tecnologico delle aule didattiche, si prevede di procedere con un intervento di miglioramento della connettività di rete attraverso l'installazione di nuovi Access point e controller Wi-Fi di ultima generazione, che possano supportare maggiore velocità di navigazione e un numero maggiore di utenti connessi contemporaneamente; infine, potranno essere introdotti nuovi sistemi di autenticazione per facilitare da un lato l'accesso alla rete e, dall'altro, l'ottimizzazione della banda disponibile.

REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO



La ripartizione del patrimonio della Fondazione, effettuata secondo il piano in precedenza descritto e nel rispetto della strategia di Asset Allocation adottata per il 2023 e di quanto stabilito nel "Regolamento per la gestione del patrimonio della Fondazione", è suddivisa tra:

- Immobilizzazioni finanziarie
- Strumenti finanziari non immobilizzati
- Immobilizzazioni immateriali
- Disponibilità liquide

Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione per dare stabilità per quanto possibile al reddito corrente e anche per poter usufruire al meglio delle leve fiscali, si è orientata nell'acquisire partecipazioni in soggetti istituzionali che finora hanno garantito stabilità dell'investimento ed un adeguato flusso di reddito annuale (Banca d'Italia, CDP Reti, CDP SpA,) nonché a sottoscrivere una importante quota di polizze a capitalizzazione con primarie società assicurative che associa il consolidamento del capitale ad una adeguata seppur minore redditività.

In seguito al recesso dalla gestione Anima Sgr che nel tempo non aveva prodotto in termini di redditività i risultati auspicabili, ha deciso di costituire un portafoglio titoli immobilizzato fino a 6.000.000,00 di Euro, composto da un 75% di titoli di stato e un 25% da titoli corporate, della durata di 4/5 anni, caratterizzati da certezza di rendimento e destinati a rimanere per più esercizi nel patrimonio della Fondazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

- Gestione patrimoniale individuale affidata UBS Sgr (Società di Gestione del Risparmio abilitati ai sensi del D.Lgs 58/98) in base ad apposito mandato; questa componente, in linea con le previsioni normative, assorbe buona parte degli investimenti a pronta liquidabilità, carattere che tuttavia comporta un ridotto contributo alle entrate della Fondazione, in ragione della duration corta dei portafogli, prevalentemente impostati tatticamente sul risultato di periodo.

- portafogli detenuti in regime di amministrazione diretta, composti esclusivamente da titoli obbligazionari, fondi di investimento e altri strumenti finanziari, prontamente liquidabili.

Immobilizzazioni materiali:

a) Immobili ad uso funzionale:

- Centro Studi Espositivo S. Maria Maddalena, immobile su tre piani utilizzato come centro espositivo e culturale, comprensivo dell'area per esposizioni temporanee con annessa zona archeologica e parte del complesso preesistente destinato a centro congressi;

- Quota parte del vecchio centro congressi con annessa zona archeologica destinata

ad uffici della Fondazione;

- Ex chiesa del vecchio ospedale civile concessa in comodato al fine dell'esposizione e deposito dell'Archivio Mauro Staccioli.

I cespiti di cui sopra sono destinati ad attività istituzionali ed a progetti culturali, conseguentemente tutti gli oneri di funzionamento, compresi gli ammortamenti degli impianti tecnologici e degli arredi, devono essere imputati con precedenza sulle risorse disponibili per le erogazioni a valere sul plafond disponibile per i progetti diretti, ad eccezione delle spese per gli uffici della Fondazione che sono invece inserite tra gli oneri della gestione corrente.

b) immobili da reddito:

Sono composti da immobili ad uso diverso dall'abitazione, adibiti ad uffici ed agenzie bancarie, acquistati dalla Cassa di Risparmio di Volterra SpA nell'anno 2011 e per i quali è stato stipulato un contratto di locazione, non rescindibile anticipatamente, per 14 anni con la stessa banca.

A ciò si aggiunge un immobile posto in Volterra – Loc. Strada di cui una porzione locata, dopo gli adattamenti del caso, al Comune di Volterra, che vi ha realizzato l'archivio storico postunitario comunale, oggi fruibile per studiosi in ambienti confortevoli ed attrezzati per le ricerche e una porzione locata alla Società Costruzioni Novae Aedes a r.l. per l'esercizio di attività di magazzino.

L'investimento immobiliare si conferma strategico in quanto contribuisce attualmente per quasi il 50% al totale dei proventi, con certezza di rendimento e tasso medio che si aggira al 5,7% al lordo delle imposte.

Gli investimenti immobiliari costituiscono una significativa forma di diversificazione delle attività che compongono il patrimonio. Il D.L. 24/6/2003 n 143 convertito con L. 1/8/2003 introdusse la prima volta la possibilità per le fondazioni di origine bancaria di possedere immobili al di fuori di quelli strumentali. Tale norma consentiva alle medesime di diventare proprietarie di immobili per un importo non superiore al 10 % del patrimonio, tale limite si è elevato al 15% con DL 31/5/2018 n. 78 tutt'ora in vigore.

Le stesse norme dispongono che ai fini del calcolo di detta percentuale, non si deve tener conto degli immobili che ricadono nelle categorie sottoindicate:

immobili strumentali

immobili adibiti a sede della Fondazione

immobili adibiti allo svolgimento dell'attività istituzionale

immobili adibiti allo svolgimento dell'attività delle imprese strumentali

immobili di interesse storico artistico con stabile destinazione pubblica.

Al 31/12/2022 l'investimento in immobili è pari ad € 17.879.194 pari a 12,64% del Patrimonio Netto.

Disponibilità liquide.

Si tratta degli interessi prodotti dalle giacenze sui conti correnti della Fondazione.

La redditività complessiva, che non comprende previsione di dividendo della conferitaria, è stimata in circa **€ 2.280.000**; si evidenzia che i rendimenti degli strumenti finanziari sono esposti al netto delle imposte sostitutive (fino al 26%) e con aggravio, inoltre, della tassa di bollo (0,2%) sui dossier titoli imputata alla voce imposte.

Le partecipazioni in società strumentali rappresentano un impiego del patrimonio in attività che contribuiscono al raggiungimento delle finalità istituzionali e allo sviluppo del territorio nel perseguimento del nuovo corso delle scelte strategiche patrimoniali.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Negli ultimi anni la riduzione di risorse finanziarie derivante dall'azzeramento dei dividendi da parte della conferitaria, dalla variabilità dei rendimenti degli altri strumenti finanziari hanno portato la Fondazione a cercare strategie trasversali al ruolo di semplice ente erogatore.

Questo ruolo di soggetto attivo dovrà ancora di più crescere e rafforzarsi nei prossimi anni, ove ai ridotti interventi erogativi dovranno sostituirsi almeno in parte, progetti, idee, iniziative utili a stimolare ed essere da punto di riferimento del territorio.

L'innovazione dei consueti metodi istituzionali potrebbe svilupparsi anche attraverso il supporto logistico e di servizi per sviluppare progetti e ricercare ulteriori forme di finanziamento.

Pur avendo accantonato negli anni un consistente importo al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, si ritiene opportuno mantenere in linea la disponibilità totale degli interventi per cercare di conservare un equilibrio prudenziale in attesa del ritorno ad una redditività in linea con i propri investimenti,.

L'adozione del criterio dell'erogazione del maturato e delle linee guida sul bilancio predisposte da ACRI impone una maggiore trasparenza anche nella gestione dei fondi pregressi, prevedendo forme di cautela nell'utilizzo che prevedano il mantenimento di un importo minimo, pari almeno ad un anno di erogazioni medie oltre alla copertura degli impegni pregressi e delle partecipazioni in società strumentali, così da ridurre per quanto possibile rischi di erogazioni di capitale ove le risorse di parte corrente si riducano o le erogazioni assumano livelli non sostenibili con i bilanci annuali.

DISPONIBILITA' FONDI PREVISTA al 31/12/2023

Per l'anno 2024 si prevede di effettuare l'attività istituzionale attingendo alla quota di Fondi disponibili da residui di annualità precedenti e attraverso fondi alimentati dalle revoche e dai rentroiti di contributi non utilizzati, e dagli eventuali accantonamenti di fine anno.

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni che negli anni è stato costituito potrebbe essere utilizzato in caso di necessità.

FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	3.244.966

Si tratta del Fondo "riserva" che ha la finalità di consolidare e uniformare l'attività istituzionale nel medio lungo periodo contenendo le variabilità delle erogazioni in caso di risultati di periodo negativi.

FONDO REVOCHE E RENTROITI	300.000
FONDO EX L. 178/2020	34.868
FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI E AMMESSI	0

Si tratta dei fondi liberi stimati (al momento della stesura del presente documento) al 31/12/2023 per l'attività erogativa 2024:

Il Fondo ex L.178/2020 è alimentato, a partire dal 1° gennaio 2021, dal risparmio di imposta derivante dalla non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni bancarie. Il risparmio deve essere accantonato nel Conto Economico al punto *13 bis* "*Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020*" con contropartita nello Stato Patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di Istituto *2. f) "Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della L. 178/2020"* e destinato "*al finanziamento delle attività di interesse generale" (L. n. 178/2020 comma 45) in via prioritaria.*

La nostra Fondazione in relazione ai dividendi già incassati nel corso dell'anno 2023 prevede di accantonare a consuntivo € 34.868 da utilizzare prioritariamente per le erogazioni 2024.

Gli importi di cui sopra, suscettibili di variazioni in funzione delle dinamiche periodiche di funzionamento, rappresentano in sintesi la previsione della rimanenza al 31.12.2023.

Si potrebbe ipotizzare per l'anno 2024 un'attività erogativa pari a € 800.000 che consentirà di mantenere gli impegni assunti, sostenere le imprese strumentali, gestire il centro studi espositivo, emanare bandi erogativi e realizzare iniziative mirate.

MODALITA' DI EROGAZIONE

Per quanto riguarda le modalità di erogazione, le stesse avverranno in aderenza alle disposizioni previste nel "Regolamento dell'Attività Istituzionale" visionabile sul sito istituzionale della Fondazione.

Per quanto possibile, in relazione alle singole progettualità, i criteri di sussidiarietà e il co-finanziamento, sono estesi ai progetti di terzi extra bando concordati e concertati. Relativamente a quest'ultimi la fase di selezione dovrà essere attuata mediante il metodo del contatto diretto degli stakeholders o dei beneficiari potenziali.

In ogni caso la Fondazione dovrà evitare di assumere impegni di natura sostitutiva, in particolare in via permanente, privilegiando quel ruolo di sussidiarietà orizzontale tipico di questi corpi intermedi della società civile.

Gli interventi della Fondazione intendono incidere sulla realtà locale in modo significativo, evitando di svolgere una funzione di mera erogazione di contributi ad eccezione dei piccoli sostegni di natura istituzionale da destinare a quegli enti ritenuti meritevoli che altrimenti rischierebbero la chiusura dell'attività.

E' per questo motivo che si intende proseguire nell'assunzione di un ruolo propositivo nei principali settori di interesse statutario e collettivo ed intervenire prevalentemente a sostegno di progetti propri e/o rilevanti che prevedano anche la collaborazione con altri enti.

Si prevede la pubblicazione di Bandi Erogativi e/o Manifestazioni di Interesse a valere sull'anno 2024.

La liquidazione dei contributi avverrà, salvo motivate deroghe, solo a conclusione del progetto finanziato e dopo il positivo riscontro in fase di verifica, cercando anche di accrescere nei beneficiari il corretto modo di rendicontare ed il rispetto delle elementari norme tributarie.

Dovranno poi essere studiati ed introdotti dei meccanismi a griglia per l'autovalutazione dei progetti, in quanto le relazioni in forma libera si sono rivelate in molti casi carenti ed inadeguate allo scopo della valutazione di impatto, attività che in base al protocollo ACRI-MEF è anche soggetta a comunicazione sul portale istituzionale della Fondazione.

CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Con riferimento alla situazione economico-finanziaria complessiva ed al budget disponibile per il prossimo anno la ripartizione delle risorse avverrà tenendo conto dei seguenti principi, confermati a regime:

- Copertura degli impegni di erogazione pluriennali e di altri potenziali oneri che devono essere in ogni caso coperti da fondi per le erogazioni liberi da altri vincoli
- Plafond da destinare ai Bandi
- Presa d'atto della necessità di proseguire per quanto possibile l'azione delle società ed enti strumentali;
- Previsione di un accantonamento per la gestione del Centro espositivo e culturale Santa Maria Maddalena;
- Attribuzione di tutto il plafond disponibile dopo aver escluso quote di progetti pluriennali e progetti già definiti per il 2024, al fondo CdA per i progetti propri e/o rilevanti,
- Svincolo dalla ripartizione settoriale
  in quanto relativi ad attività rientranti nelle linee di indirizzo generale approvate nei documenti di programmazione.

Gli interventi che saranno attivati d'iniziativa nel corso del 2024 sono coerenti con le linee guida previste nel Piano di Programmazione Pluriennale che tuttavia, alla luce di quanto già indicato sulla difficoltà di prevedere progetti di ampio respiro, assume quindi un ruolo di contenitore i cui obbiettivi vanno riformulati anno per anno.

SETTORI RILEVANTI

- ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI
- EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
- SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POP.LOCALE
- VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICIENZA

SETTORI AMMESSI

- ATTIVITA' SPORTIVA
- PREVENZIONE RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE
- PROTEZIONE CIVILE
- PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTE
- RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
- SICUREZZA ALIMENTARE AGRICOLTURA DI QUALITA'

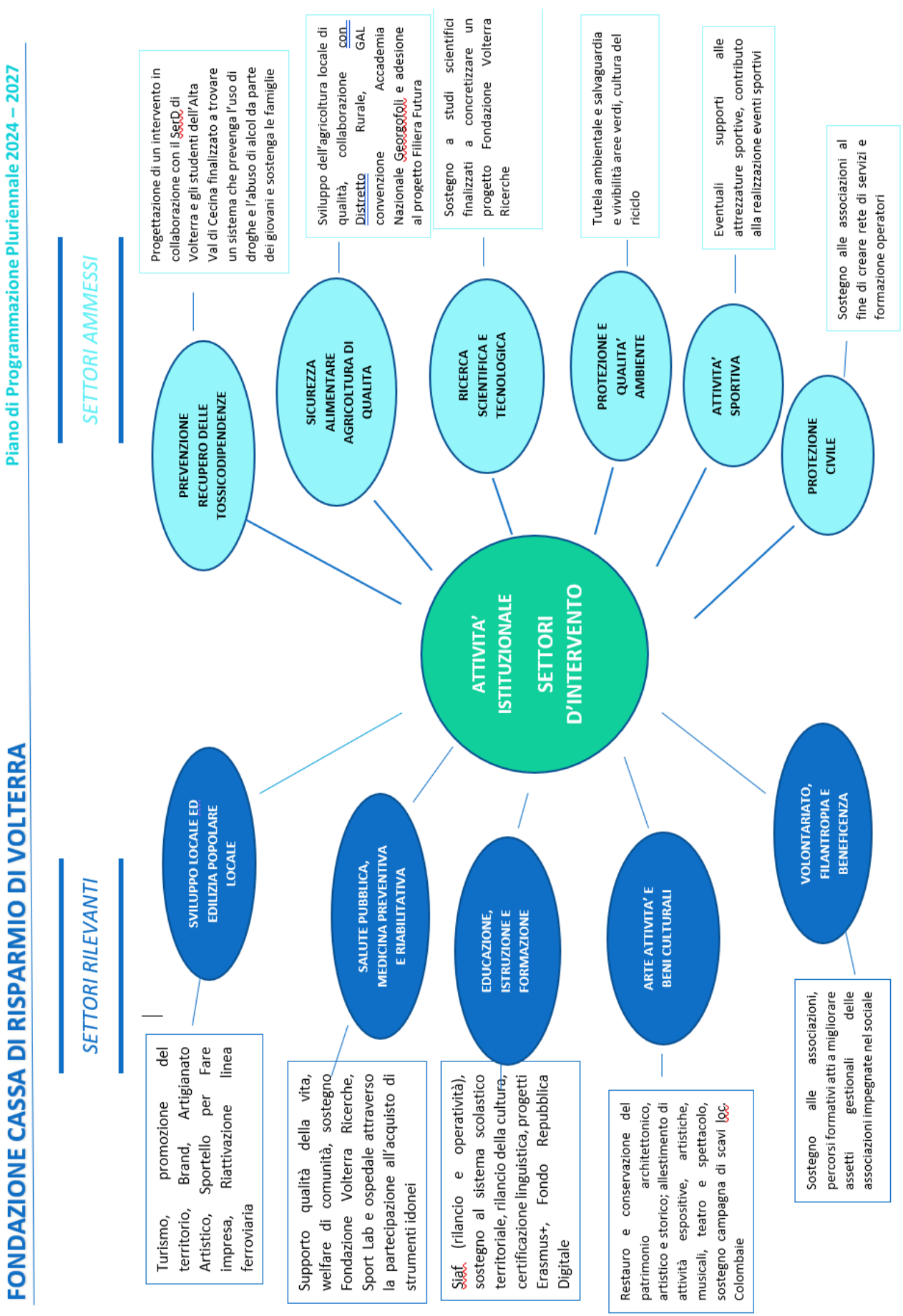
LA SCELTA DEI SETTORI

Le vigenti normative (artt. 1, 2, 3, 8 del D. Lgs. 153/99 e art. 2 del DM 150/2004) prevedono che le FOB destinano ai settori rilevanti, scelti liberamente dalle Fondazioni ogni tre anni, nell'ambito dei settori ammessi in numero non superiore a 5, assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori di maggiore rilevanza sociale.

La selezione dei progetti da finanziare deve, ai sensi di legge, prevedere modalità tali da assicurare trasparenza all'attività, motivazione delle scelte e la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dallo statuto.

La Fondazione, in relazione all'esiguità delle risorse e quindi alla difficoltà di una rigida ripartizione, continua a mantenere l'impostazione di svincolo dalla suddivisione settoriale lasciando al Cda l'autonomia di decidere a quale settore porre maggiore attenzione in base alle esigenze territoriali e rispettando le linee guida del documento programmatico previsionale triennale nonché facendo riferimento ai progetti inseriti nel presente documento.

La Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti assicurando, singolarmente e nel loro insieme e dando preferenza ai settori di maggior rilevanza sociale.


FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA
Piano di Programmazione Pluriennale 2024 – 2027
SETTORI RILEVANTI
SETTORI AMMESSI
ATTIVITA' ISTITUZIONALE SETTORI D'INTERVENTO
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE
Turismo, promozione del territorio, Brand, Artigianato Artistico, Sportello per Fare impresa, Riattivazione linea ferroviaria
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
Supporto qualità della vita, welfare di comunità, sostegno Fondazione Volterra Ricerche, Sport Lab e ospedale attraverso la partecipazione all'acquisto di strumenti idonei
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Siaf (rilancio e operatività), sostegno al sistema scolastico territoriale, rilancio della cultura, certificazione linguistica, progetti Erasmus+, Fondo Repubblica Digitale
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI
Restauro e conservazione del patrimonio architettonico, artistico e storico; allestimento di attività espositive, artistiche, musicali, teatro e spettacolo, sostegno campagna di scavi loc. Colombaie
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
Sostegno alle associazioni, percorsi formativi atti a migliorare assetti gestionali delle associazioni impegnate nel sociale
PREVENZIONE RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE
Progettazione di un intervento in collaborazione con il SerD di Volterra e gli studenti dell'Alta Val di Cecina finalizzato a trovare un sistema che prevenga l'uso di droghe e l'abuso di alcol da parte dei giovani e sostenga le famiglie
SICUREZZA ALIMENTARE AGRICOLTURA DI QUALITA
Sviluppo dell'agricoltura locale di qualità, collaborazione con GAL Distretto Rurale, convenzione Accademia Nazionale Georgofoli e adesione al progetto Filiera Futura
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
Sostegno a studi scientifici finalizzati a concretizzare un progetto Fondazione Volterra Ricerche
PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTE
Tutela ambientale e salvaguardia e vivibilità aree verdi, cultura del riciclo
ATTIVITA' SPORTIVA
Eventuali supporti alle attrezzature sportive, contributo alla realizzazione eventi sportivi
PROTEZIONE CIVILE
Sostegno alle associazioni al fine di creare rete di servizi e formazione operatori

ATTIVITA' EROGATIVA 2024

Le risorse disponibili per l'attività 2024 sono state attestate nell'importo di € 800.000

BANDI EROGATIVI		**150.000**
QUOTA IMPEGNI PREGRESSI GIA DELIBERATI		**123.300**
Fondazione Volterra Ricerche	30.000	
Cinema Volterra	18.300	
Sport Lab	60.000	
Univ. Pisa Scavo Colombaie	15.000	
SOSTEGNO SOCIETA' STRUMENTALI (Siaf)		**60.000**
PROGETTI DIRETTI		**130.000**
Gestione Centro Studi Espositivo 2023	130.000	
Autonomia del Presidente 2024		**60.000**
Interventi di terzi o concordati CDA		**207.180**
Impianti centro espositivo amm.to		**69.520**
TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2024		**800.000**

BANDI EROGATIVI/MANIFESTAZIONI DI INTERESSE:

Nel 2024 si prevede la pubblicazione di due manifestazioni di interesse in analogia a quanto già avvenuto:

- Sostenere iniziative volte alla realizzazione o alla ristrutturazione di parchi e aree verdi, attrezzate, di proprietà di Enti pubblici con lo scopo di riaffermare l'ambiente circostante come motore di identità delle comunità nel contesto cittadino.
- Sostenere progetti innovativi volti al recupero di immobili pubblici non più utilizzati assegnati ad Enti del terzo settore, per progettualità durevoli di tipo sociale, culturale e creativo con lo scopo di stimolare la collettività ad intercettare i bisogni del territorio, innescando processi di innovazione sociale.

Per entrambi sarà possibile usufruire di bonus fiscali (bonus ambiente e social bonus).

IMPEGNI PREGRESSI GIA DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI

❖ *FONDAZIONE VOLTERRA RICERCHE*

La Fondazione Volterra Ricerche si pone l'obiettivo di promuovere, finanziare e condurre attività di ricerca scientifica soprattutto in campo medico e farmaceutico, con particolare riferimento all'attività della clinica riabilitativa.

Viste le lunghe dinamiche connesse ai finanziamenti esterni e ritenendo indispensabile investire nelle iniziative della Fondazione Volterra Ricerche, è stato deliberato di versare una quota di gestione annua in modo da garantire la copertura di quanto necessario allo sviluppo dei progetti in essere.

❖ *CINEMA CENTRALE DI VOLTERRA*

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, in considerazione dell'importanza culturale ed educativa del mantenimento di una cinematografia di qualità per la Città di Volterra, ha deliberato l'assunzione in carico come progetto proprio le spese relative ad una serie di proiezioni cinematografiche per cinque anni a partite dal 2022.

❖ *SPORT LAB*

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare un centro di medicina sportiva polifunzionale in grado di rispondere alle esigenze della popolazione dell'intero territorio e diventare un'eccellenza di riferimento per tutti gli appassionati di sport.

La Fondazione CRV, da sempre al fianco della sanità e del territorio, ha la consapevolezza di avere in Auxilium Vitae Volterra personale medico e tecnico particolarmente preparato in tema di medicina sportiva e la presenza della Fondazione Volterra Ricerche che gestirà il progetto, avente tutti gli elementi di alta qualificazione necessari alla realizzazione dell'iniziativa.

Il progetto ha un valore fortemente sociale che potrebbe anche costituire un volano di attrazione per turisti che prediligono sempre più località decentrate dove poter praticare sport in sicurezza con tutta l'assistenza tecnico-sanitaria necessaria.

L'obiettivo della Fondazione per il 2024 è quindi quello di supportare il progetto che si fonda su esigenze reali del nostro territorio, che per le sue caratteristiche è un punto di riferimento importante per le attività sportive outdoor nonché un ottimo contesto di preparazione atletico-sportiva, con l'auspicio di creare prospettive di sviluppo e con la possibilità di estendere l'offerta di tali servizi a soggetti portatori di handicap e patologie nonché, potenzialmente ad atleti paralimpici.

❖ *SCAVI ALLA NECROPOLI DELLE COLOMBAIE*

La scoperta della necropoli etrusca delle Colombaie di Volterra, costituisce ormai una realtà di assoluto rilievo per la ricostruzione della più antica storia di Volterra e sta suscitando un sempre maggiore interesse nel mondo della ricerca e delle istituzioni. Quest'ultime si stanno adoperando per acquisire la gestione e auspicabilmente la proprietà del terreno, così da garantire la fruizione del sito da parte della cittadinanza e dei visitatori.

L'Università di Pisa ha eseguito una nuova campagna di scavo della durata di circa 2 mesi, durante questa estate, tra giugno ed agosto 2023 con lo scopo di allargare l'area di indagine di almeno 8 metri verso sud e approfondire poi l'area del Tumulo 3 per verificare la presenza di ulteriori strutture ad esso connesse.

La Fondazione CRV, sempre attenta a tutto ciò che può valorizzare la storia di Volterra e dare stimolo per un rilancio anche economico del territorio, ha supportato fin dall'inizio tutte le campagne di scavo e ritiene essere di estrema importanza continuare a sostenere le future campagne con lo scopo di portare alla luce informazioni sempre più dettagliate e approfondite sulla natura e sulla tipologia della necropoli, che sta rivelando sorprese destinate ad accrescere il patrimonio del sapere sulla Volterra etrusca.

Per questo motivo la necropoli etrusca delle Colombaie è stata anche inserita recentemente al centro delle iniziative per la giornata degli etruschi, con l'apertura straordinaria al pubblico del sito archeologico per promuovere e valorizzare il patrimonio archeologico di Volterra, terra etrusca per eccellenza.

E' in fase di realizzazione una mostra dei reperti archeologici rinvenuti che dopo una prima esposizione presso il Museo Guarnacci di Volterra troverà collocazione presso il Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena.

E' inoltre allo studio l'ipotesi di istituire una sede distaccata del corso universitario di Archeologia in una palazzina della Siaf di Volterra, che potrebbe essere ambiente ideale per convegni, meeting e incontri formativi agli studenti.

SIAF

La necessità per il 2024 sarà quella di supportare la struttura per far fronte all'esplosione dei costi energetici in attesa di agire concretamente per la ricerca di soluzioni alternative da concordare con la proprietà dell'immobile (Consorzio Formazione Volterra) e di continuare a sostenere iniziative innovative nell'ambito dell'istruzione e della formazione auspicando che prosegua il riscontro positivo.
La Fondazione prevede per l'anno in corso uno stanziamento di € 60.000.

A seguito di un'indagine online svolta nel giugno 2023 presso l'Istituto Comprensivo di Volterra, alla quale hanno partecipato circa quaranta studenti delle classi terze medie, è stato rilevato che la totalità della platea è risultata fortemente interessata all'acquisizione della certificazione linguistica.

L'idea è quella di proseguire negli anni successivi con la stesso progetto, da rivolgere agli studenti delle scuole secondarie di primo grado dislocate fuori Volterra, nonché proseguire successivamente, se non in parallelo, con la formazione per la certificazione delle competenze informatiche.
L'ambizione della Fondazione è quella di coprire una carenza di competenze linguistiche e informatiche, presenti tra i giovanissimi, in modo da indurre gli stessi a proseguire con percorsi di livello avanzato nel corso degli studi superiori. La promozione delle competenze, ancora oggi spesso carente nel sistema nazionale di istruzione, favorirà l'accompagnamento dello studente nell'acquisizione di competenze fondamentali che gli

saranno utili nell'arco della sua vita così come dettato dal quadro europeo delle competenze chiave.
Sempre nell'ottica di valorizzare il Campus SIAF, accrescerne il prestigio, dargli visibilità nel mondo aziendale e renderlo fruibile dalle realtà imprenditoriali e artigianali del territorio, la Fondazione ha intenzione di realizzare eventi con format "tavola rotonda", dove ascoltare importanti testimonial e raccogliere spunti di riflessione sul futuro delle aziende toscane.

I temi possibili potrebbero essere:

- "Toscana 2030: L'Innovazione nell'Impresa del Futuro"
- "Sfide e Opportunità: Imprenditori Toscani verso il Futuro"
- "Toscana in Avanti: Costruire l'Impresa del Domani"
- "Visioni per il Futuro: Forum degli Imprenditori Toscani"
- "L'Impresa Evolutiva: Prospettive per gli Imprenditori della Toscana"
- "Le PMI italiane: aziende imperfette?"
- "Evoluzione Aziendale: L'Arte dell'Impresa Imperfetta"

A tutto ciò, in prospettiva, aggiungere iniziative formative (anche residenziali, della durata di 2-3 giorni) ad esempio "Ritiro estivo per manager d'impresa", "leadership al femminile", "caffè degli imprenditori", altri eventi e corsi che la Fondazione, anche con il supporto di partner esterni, potrebbe portare nel palinsesto SIAF.

Sul fronte della formazione finanziaria rivolta alle scuole superiori, presso il SIAF, sarà certamente proseguita l'iniziativa della Cassa di Risparmio di Volterra, in collaborazione con l'ITCG Niccolini di Volterra. I vertici di CRV continueranno a dialogare con gli studenti del 4° e 5° anno per promuovere l'importanza di conoscere il mondo finanziario sempre più da vicino, per prepararsi a gestire, difendere e valorizzare i propri risparmi.

CRV ACADEMY, Financial Education School Award, sarà nuovamente il tema del game incentrato sull'educazione finanziaria, da svolgersi presso il campus SIAF, tra gli studenti degli istituti partecipanti (probabilmente ancora l'ITC Marco Polo di Cecina, l'ITC Fermi di Pontedera e l'ITCG Niccolini di Volterra).

PROGETTI DIRETTI

CENTRO STUDI ESPOSITIVO SANTA MARIA MADDALENA VOLTERRA

Per quanto concerne la gestione e l'utilizzo degli spazi del centro convegni e del centro espositivo Santa Maria Maddalena si prevede di stanziare € 130.000 per far fronte alle spese ordinarie ed alla realizzazione di eventi propri da affiancare al progetto "Anima di Volterra":

** ANIMA DI VOLTERRA*

Anima di Volterra è il progetto culturale proposto da Opera Laboratori a fronte della sottoscrizione del contratto di concessione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra e la Parrocchia della Basilica Cattedrale di Santa Maria Assunta, per la valorizzazione di Piazza San Giovanni e dei monumenti che vi si affacciano. Dall'apertura, si sono attestate presenze record di visitatori e questo denota un grande successo di pubblico e di gradimento per questa originale offerta culturale della città, che consente diverse opportunità di visite a monumenti avvalorati e riscoperti sotto una nuova luce.

Il progetto oltra a dare visibilità ai monumenti in Piazza San Giovanni e alle collezioni private di proprieta della Fondazione ha consentito di garantire la sorveglianza ai monumenti e l'assunzione di sei giovani del territorio volterrano.

Il percorso espositivo è arricchito con mostre temporanee nelle Sale Leonardo gestite dalla Fondazione.

Esposizione permanente Alabastro Artistico

Visti gli ottimi risultati della mostra " I Tesori dell'Alabastro" che per due anni è stata presente nel Salone del Centro Espositivo e il rinnovato interesse per la preziosa pietra Volterrana; la Fondazione ha intenzione di realizzare un'esposizione permanente in una sala dedicata all'Alabastro Artistico di opere di pregio e non più ripetibili, realizzate da artigiani volterrani.

** SOSTITUZIONE IMPIANTI VIDEOCONFERENZA*

La digitalizzazione ha cambiato profondamente il modo di comunicare ed avere a disposizione tutti gli strumenti necessari per adeguarsi alle esigenze comunicative del proprio target è fondamentale per non essere tagliati fuori dallo scenario digitale.

Sull'onda delle nuove esigenze tecnologiche, la Fondazione prevede la sostituzione degli impianti ormai obsoleti e la creazione di un impianto di videoconferenza oltre una rete digitale all'avanguardia in grado di valorizzare la struttura e di renderla maggiormente fruibile.

**SPESE ORDINARIE*

Date le caratteristiche e le dimensioni della struttura si prevede, come ogni anno, un importante stanziamento per sopperire alle manutenzioni e alle spese vive che subiranno un incremento dovuto al caro energia.

Le risorse libere dovranno essere impiegate, nei limiti e con le modalità previste dall'apposito regolamento dal Consiglio di amministrazione nei vari settori ammessi e rilevanti

Al momento della redazione del presente documento sono già stati individuati alcuni importanti progetti di rilevanza sociale:

INTERVENTI DI TERZI / CONCORDATI PREVISITI

MAURO STACCIOLI

Di grande importanza e significativo il progetto riguardo all'artista Mauro Staccioli.

Dato il fortissimo legame che esiste tra Staccioli e Volterra la Fondazione ha ritenuto importante che la documentazione del suo percorso artistico trovasse accoglienza in un unico luogo della città.

E' stato quindi firmato un contratto di comodato/deposito che prevede di ospitare il materiale dell'Archivio Staccioli, di proprietà della figlia ed unica erede Giulia nei locali dell'ex oratorio del Crocifisso, di proprietà della Fondazione.

L'Associazione Archivio Staccioli propone inoltre la realizzazione di una mostra, con la quale inaugurare e promuovere la nuova collocazione delle opere e del materiale documentale che rappresentano un corpus unico nel panorama artistico internazionale e di interresse da parte di studiosi e studenti di tutto il mondo.

Riuscire a rendere consultabile e disponibile l'archivio Staccioli potrebbe fare di Volterra un polo di attrazione in questo ambito e incrementare l'offerta culturale del territorio.

PER ASPERA AD ASTRA

Il progetto "Per Aspera ad Astra. Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza", giunto alla sua sesta edizione, ha come finalità il promuovere e/o il rafforzare progetti già esistenti o di possibile prossima attivazione, con percorsi di formazione volti al recupero, alla rieducazione e alla risocializzazione del detenuto, dando valore alla cultura e in particolare al teatro nonché alle arti e i mestieri propri dell'attività teatrale.

Nelle prime edizioni del progetto abbiamo assistito ad un'apprezzabile crescita di interesse da parte delle Fondazioni sostenitrici, tanto da portare oggi ad un partenariato

strutturato composto da ACRI, 11 enti sostenitori (10 FoB e Fondazione con il Sud) e, in parallelo a questi, 15 realtà teatrali, tra le quali due istituti minorili, uno di Milano e uno di Bari.

Quanto finora realizzato dal progetto ha dato vita ad un percorso che ha permesso alle esperienze artistiche coinvolte di dotarsi di strumenti (organizzativi, economici, amministrativi, valoriali, filosofici) prima mancanti o mai effettivamente strutturati; Visto lo sviluppo positivo del Progetto "Per Aspera ad Astra" la nostra Fondazione nel 2024 prevede di continuare a svolgere l'importante ruolo di capofila e sostenere il progetto con uno stanziamento di € 55.000, fermo restando il principio che progetti di così alto livello, fatti nascere e per alcuni anni accompagnati e sostenuti, possono poi proseguire autonomamente e con le proprie potenzialità.

❖ *PROGETTO ERASMUS + "Team Volterra"*

La Fondazione CRV dal 2010 partecipa attivamente in qualità di organismo di appoggio all'importante Progetto Europeo ERASMUS +, grazie al quale, dal 1999 ad oggi, giovani artigiani tedeschi, selezionati dalla Camere dell'Artigianato di Stoccarda, trascorrono un periodo di studio/lavoro nella nostra città.

Per il 2024, visto il successo di questa proficua collaborazione internazionale, la Fondazione continuerà a far parte del partenariato del Progetto Erasmus + "Team Volterra", insieme al Comune di Volterra, al Centro Interculturale Villa Palagione, al G.I.A.N. di Volterra e alla Camera dell'Artigianato di Stoccarda. A partire da febbraio 2024 i giovani artigiani tedeschi, coadiuvati da ditte e artigiani volterrani, saranno impegnati sui cantieri della Fondazione e del Comune di Volterra.

❖ *BANDI ERASMUS +*

Erasmus + è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027.

L'istruzione e la formazione inclusive e di alta qualità, nonché l'apprendimento informale e non formale promossi da Erasmus+, sostengono i partecipanti di tutte le età e permettono di raggiungere le qualifiche e le competenze necessarie per una

partecipazione attiva alla società democratica, una reale comprensione interculturale e la transizione verso il mercato del lavoro. La Fondazione promuoverà giornate dedicate alla promozione e alla realizzazione di progetti Erasmus+ per le scuole del territorio. Parteciperanno agenzie locali, nazionali ed internazionali che forniranno un prezioso contributo alle scuole per l'avvio di nuove iniziative progettuali tra scuole e per tirocini formativi all'estero.

Questo tipo di iniziativa verrà organizzata presso il Centro Studi Santa Maria Maddalena, in presenza e in collegamento remoto.

La Fondazione CRV si sta attivando per partecipare a progetti europei relativi a diversi ambiti, così che, oltre ad essere uno stimolo formativo per il personale, potrebbe rappresentare una strada alternativa per intercettare risorse dall'esterno a vantaggio dell'attività istituzionale e dell'intero territorio.

❖ *FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE*

Il Fondo per la Repubblica Digitale, istituito nel 2021, le cui modalità di intervento sono state definite attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, il Ministro dell'economia e delle finanze e Acri, - l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio - in rappresentanza delle fondazioni bancarie, è alimentato dai versamenti delle Fob che annualmente deliberano la propria adesione.

Obbiettivo principale del Fondo è l'aumento di quelle competenze fondamentali per concretizzare la transizione digitale del Paese. Proprio per raggiungere tale scopo nel 2022 e nel 2023 sono stati pubblicati i primi bandi: "Futura" e "Onlife", dedicati ad accrescere le competenze digitali delle giovani donne e dei NEET, "In progresso" e "Prospettive", dedicati rispettivamente ad accrescere le competenze digitali dei lavoratori con mansioni a forte rischio sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica e delle persone disoccupate e inattive; grazie a questi primi bandi e stato possibile selezionare e finanziare in tutta Italia molti progetti.

In considerazione dell'importanza del progetto la Fondazione per l'anno 2024 prevede di continuare ad aderire all'iniziativa con un contributo per il quale è previsto un credito di imposta pari al 65%.

❖ *DIGITALIZZAZIONE*

La Fondazione ha tra le sue priorità il processo di digitalizzazione e innovazione tecnologica del territorio; elemento determinante per lo sviluppo.

E' per questo che in passato è stato intrapreso un percorso atto a reperire informazioni sullo stato dell'arte nella digitalizzazioni dei comuni della Val di Cecina , e visto i risultati desolanti sono stati organizzati incontri con gli enti locali e le autorià competenti della Regione Toscana per cercare di colmare queste lacune valorizzando cosi anche le aree territoriali marginali e cercare di combattere lo spopolamento delle aree interne.

La Fondazione si è posta come volano cercando di tracciare la strada da percorrere per raggiungere il traguardo auspicando che le amministrazioni locali facciano proprie queste necessità di cambiamento.

❖ *FERROVIA PISA – VOLTERRA*

La soppressione della linea ferroviaria Pisa -Volterra è stata una delle maggiori concause all'isolamento e impoverimento dei territori che il treno attraversava. Con l'introduzione della legge 128/2017 che consente la riattivazione delle tratte ferroviarie dismesse caratterizzate da particolare pregio culturale e paesaggistico, si presenta un'occasione per lo sviluppo turistico e per la valorizzazione delle numerose risorse di un territorio così ricco e vasto.

Potrebbe essere un'alternativa sostenibile, che superati i costi iniziali, sarebbe capace di alleggerire le criticità legate ai parcheggi, ai costi energetici, alla salvaguardia ambientale e diventare una connessione tra i diversi comuni, favorendo spostamenti residenziali per studio, salute commercio.

La Fondazione ritiene opportuno sostenere il ripristino della tratta ferroviaria PISA - VOLTERRA, che avrebbe molti effetti positivi sul territorio come, ad esempio, l'opportunità di crescita demografica, integrazione nel sistema scolastico e valorizzazione di Volterra e del suo patrimonio storico, artistico ed economico inoltre

costituirebbe un incentivo per raccogliere il turismo che gravita nella costa sviluppando altresì il settore del turismo lento.

Ovviamente sarà fondamentale la spinta degli enti locali affinché sia possibile avviare un percorso virtuoso che possa portare alla realizzazione di un progetto finanziabile ma sarà indispensabile che la Regione Toscana comprenda e condivida questa iniziativa e che questo progetto non si riferisce ad un territorio limitato, ma bensì a buona parte delle Province di Pisa e Livorno.

E'allo studio la realizzazione di un protocollo di intesa i cui capofila saranno i Comuni di Volterra,Pisa e Cecina , per poi passare alle fasi progettuali ed operative.

❖ *ACQUISTO ATTREZZATURE PER OSPEDALE SANTA MARIA MADDALENA*

La Fondazione in accordo con i vertici dell'Azienda Usl Nord Ovest, sosterrà o contribuirà all'acquisto di attrezzature che qualifichino l'Ospedale civile Santa Maria Maddalena al fine di tutelare la salute pubblica.

❖ *ATTIVITA' CULTURALI*

La Fondazione da sempre mette in atto azioni a sostegno alla produzione teatrale e all'offerta culturale delle attività teatrali del territorio.

❖ *PROGETTO SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'*

La Fondazione, nell'ambito del settore «Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità» , cercherà di massimizzare gli sforzi per ottimizzare la collaborazione con le associazioni operanti nel settore, in particolare con l'Associazione Distretto rurale Biologico Alta Val di Cecina e con l'Associazione Filiera Futura.

Associazione Distretto rurale Biologico Alta Val di Cecina

Prosegue, anche nel 2024, l'impegno della Fondazione CRV nell'Associazione Distretto Rurale Biologico Alta Val di Cecina, attraverso la periodica valutazione e collaborazione nei progetti da esso ideati per la promozione dello sviluppo del territorio rurale.

Tale soggetto di governance locale, coordinando 12 Comuni della Val di Cecina, le associazioni di categoria, consorzi, scuole ed altri enti , ha lo scopo di facilitare il dialogo tra soggetti pubblici e privati per avviare una pianificazione integrata del territorio, secondo criteri di sostenibilità di area che inglobi l'agricoltura e la valorizzazione di un'offerta turistica diversificata.

In seguito alla recente costituzione del Gal Terre Etrusche, Società consortile a r l, la Fondazione ha deliberato di aderire al suddetto organismo, con il quale è stato siglato un Accordo di partenariato. Con la stipula di tale accordo la Fondazione, fornirà un congruo supporto amministrativo e logistico in virtù del fatto che la sede legale è stata individuata presso la nostra Fondazione, in analogia al Distretto Rurale.

Il Gal Terre Etrusche è un'agenzia di sviluppo locale che si impegna a realizzare politiche di aiuto e sostegno al territorio, dando informazioni sulle agevolazioni e sulle opportunità di accesso ai fondi europei Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale). Sono entrati a far parte del Gal Terre Etrusche ben ventitré comuni e nove soci privati.

Associazione Filiera Futura

La Fondazione conferma nel 2024 l'adesione all'Associazione "Filiera Futura", composta da varie Fondazioni italiane ed altri enti ed istituita al fine di portare a compimento progetti condivisi per generare innovazione utile allo sviluppo dell'agricoltura di qualità e della filiera agroalimentare sostenibile mediante finanziamenti di respiro nazionale ed europeo. L'Associazione sviluppa infatti le proprie azioni seguendo tre assi: progetti, ricerche ed eventi di informazione. La Fondazione farà proprie le indicazioni ed aderirà ai progetti proposti periodicamente da Filiera Futura che risulteranno essere maggiormente attinenti al nostro territorio e solo dopo attenta valutazione.

❖ *PROGETTO TOSSICODIPENDENZE*

Si tratta di un progetto iniziato già da alcuni anni ma bloccato sul nascere dalla pandemia ma ritenuto di fondamentale importanza.

Per questo motivo la Fondazione prevede di individuare una forma di impegno che prevenga l'avvicinamento all'utilizzo di sostanze tossiche da parte dei giovani dell'Alta Val di Cecina.

La dipendenza da droga, alcol, gioco d'azzardo e tabagismo, è una piaga che coinvolge persino i minori di 14 anni e le famiglie necessitano dunque di un sostegno serio e non più dilazionabile. Ecco perché ci proponiamo di stare al fianco dei genitori, non solo in posizione di sostegno rispetto a chi è attanagliato dal problema, ma soprattutto di formazione/informazione, finalizzate al prevenire la dipendenza.

❖ *FONDAZIONE VOLTERRA RICERCHE – SISTEMA DI TELEMONITORAGGIO PER PAZIENTI IN RIABILITAZIONE CARDIO – RESPIRATORIA*

Questa idea progettuale prevede la possibilità di realizzare un sistema di tele monitoraggio per pazienti in riabilitazione cardio respiratoria e quindi l'eventualità di creare terapie riabilitative a livello domiciliare. In estrema sintesi all'interno del reparto verrebbe installata una piattaforma, tramite la quale sarà possibile gestire i pazienti che si trovano al loro domicilio ed ai quali verranno forniti kit di monitoraggio per un certo periodo.

Il sistema di monitoraggio potrebbe essere indirizzato ai pazienti del territorio della Val di Cecina e della Val d'Era, impoverito dalla concentrazione dei servizi socio-sanitari all'interno dei grandi ospedali.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024		
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		**179.450**
2. Dividendi e proventi assimilati:		**664.666**
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	664.666	
3. Interessi e proventi assimilati:		**385.745**
a) da immobilizzazioni finanziarie	317.352	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	68.208	
c) da crediti e disponibilità liquide	185	
9. Altri proventi		**1.057.698**
a) fitti attivi	1.057.698	
10. Oneri		**780.000**
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	205.000	
b) per il personale	280.000	
c) per consulenti e collaboratori esterni	91.000	
d) per servizi di gestione del patrimonio	30.000	
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	0	
f) commissioni di negoziazione	8.000	
g) ammortamenti	26.000	
h) accantonamenti	0	
i) altri oneri	140.000	
13. Imposte		**281.000**
- IRES	120.000	
- IRAP	17.000	
- Imposta di Bollo	50.000	
- IMU	70.000	
- TARI - Imposte diverse	24.000	
13.Bis accantonamento ex L. 478/2020		**39.880**
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		**1.186.679**

Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		**1.186.679**
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria 20%		**237.336**
16. Accantonamento al fondo per il volontariato		**31.645**
a) accantonamento	31.645	
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		**807.698**
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	650.000	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	157.698	
d) agli altri fondi	2.518	
18. Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio		**110.000**
Avanzo (disavanzo) residuo		**0**